OSSERVATORIO PERIURBANO

FESTIVAL
DEL
VERDE
2025

Fiorir/anno

è un progetto che si propone di creare un osservatorio a forma di giardino, a forma di trifoglio, dove nelle diverse sezioni tre ecosistemi distinti coesistono, offrendo rifugio e nutrimento alla fauna locale durante tutto il corso dell'anno.

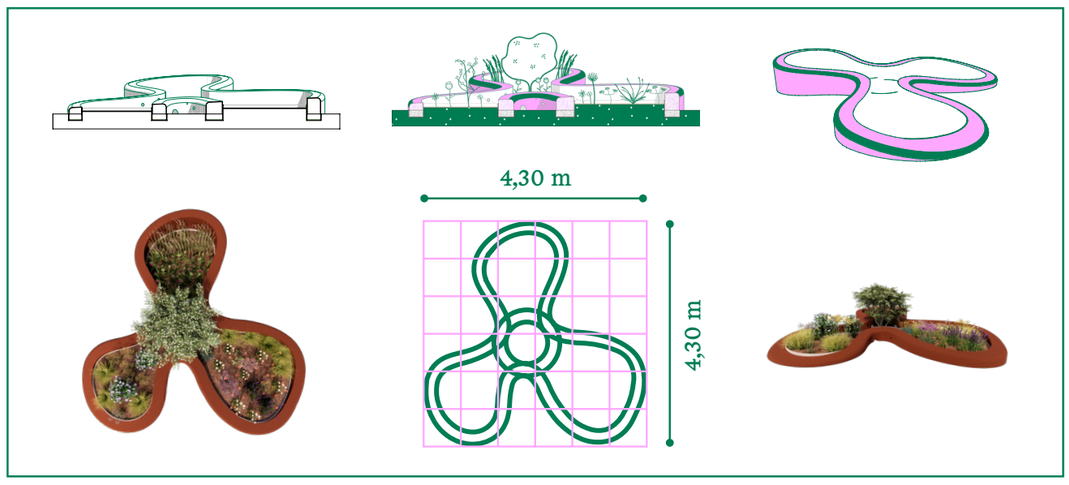
Ogni sezione del trifoglio ospita una combinazione specifica di piante autoctone, selezionate per la loro capacità di adattarsi al clima. La flora si alterna nelle fioriture e nella produzione di bacche, garantendo risorse alimentari e riparo per insetti impollinatori, uccelli e piccoli mammiferi in ogni stagione.

La struttura perimetrale in terracruda del giardino varia in altezza: in alcuni punti si abbassa fino al livello del suolo, invitando il visitatore a immergersi nell'ambiente naturale; in altri si eleva, impedendo la seduta e suggerendo una posizione di osservazione distaccata. Questa scelta progettuale intende sottolineare la dualità dell'esperienza umana nei confronti della natura dove da un lato vi è l'invito ad immergersi; dall'altro, la necessità di rispettare e contemplare senza interferire.

La struttura esterna è pensata per essere di semplice realizzazione con la possibilità di un evento di auto-costruzione rivolto alle comunità locali.

Fiorir/anno si configura così come una piccolo osservatorio perpetuo, in cui l'uomo rimane ai margini, consapevole che il mondo esiste indipendentemente da lui, proprio come un bambino che scopre la persistenza delle cose.

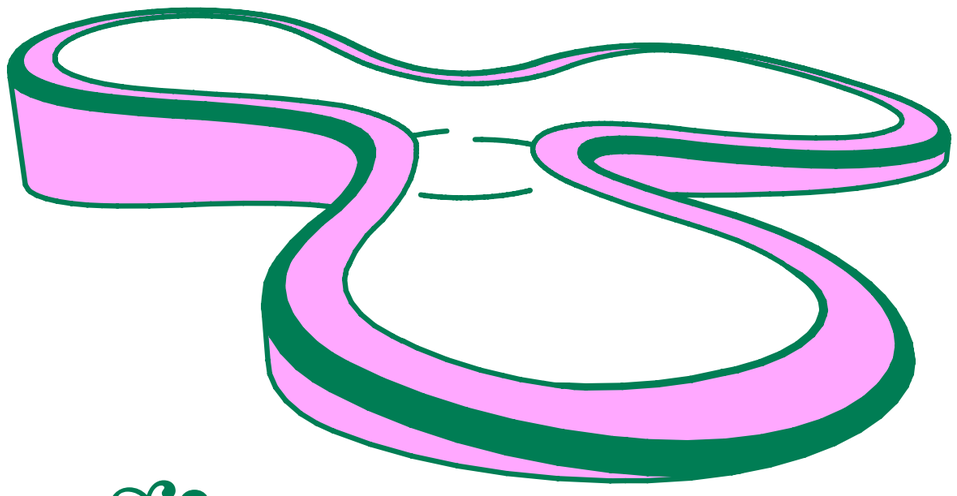
scala 1:100

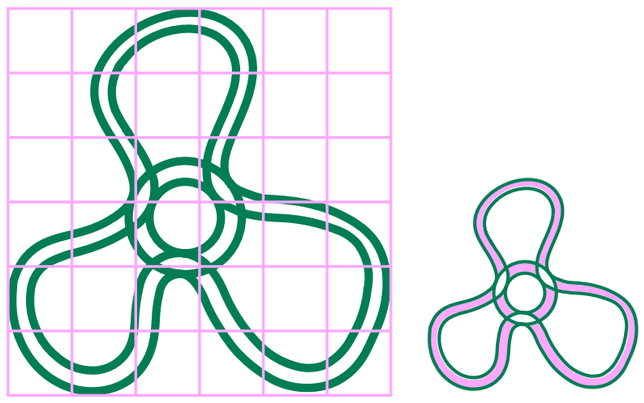


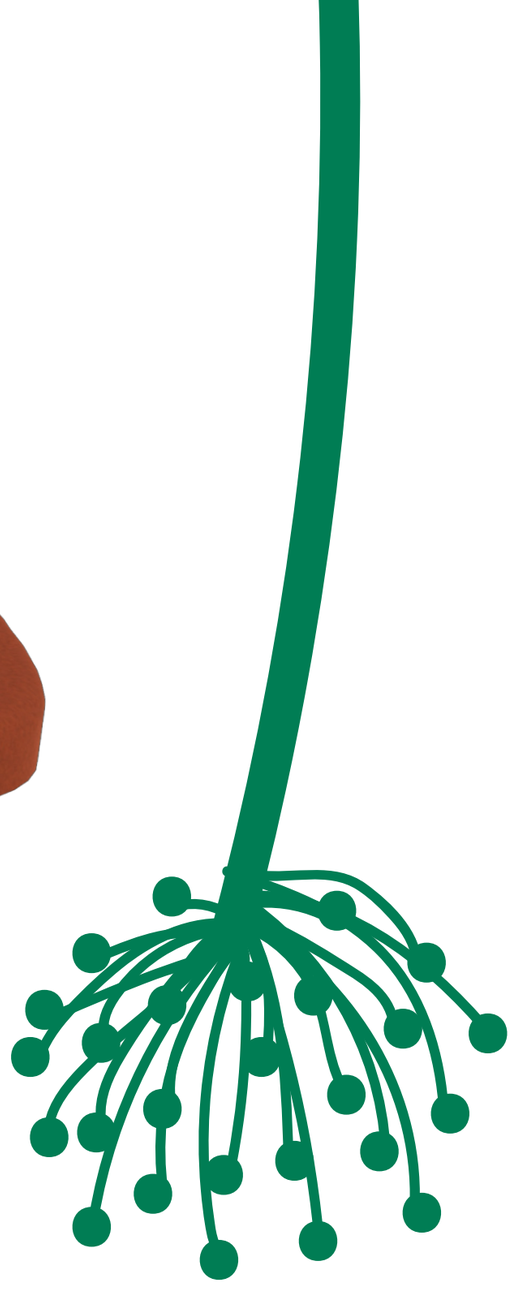
Tot area: 10 mq

Giardino: 6,5 mq

Seduta: 3,5 mq







1. LA FORMA

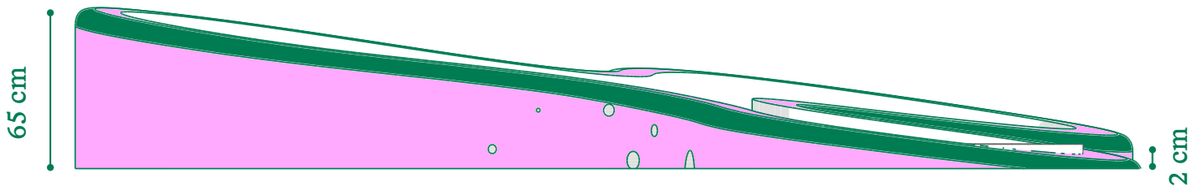
La progettazione di un giardino a forma di trifoglio va oltre l'estetica, simboleggiando l'unità nella diversità e l'armonia tra l'uomo e l'ambiente. Le variazioni nell'altezza del perimetro, che passa da livello del suolo a un'altezza che impedisce la seduta, invitano a interagire con la natura sia avvicinandosi al suo livello che osservandola da una prospettiva distaccata, enfatizzando la dualità tra immersione e contemplazione. La parte più alta inoltre crea una zona estremamente riparata dal vento dove il Miscanto moltiplica le sue funzioni protettive nei confronti della fauna.

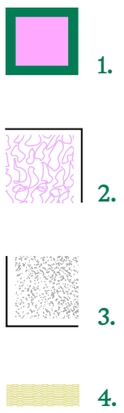
Il giardino a trifoglio rappresenta un microcosmo in cui tre piccoli ecosistemi coesistono in armonia. Come in natura, ogni evento che coinvolge una sezione si riflette sull'intero sistema in un ciclo continuo di crescita, interdipendenza e rigenerazione.

Gli spazi tra le sezioni rasppresentano delle pause necessarie che permettono alla luce e al vento di interagire, offrendo opportunità per il movimento e l'imprevedibile.

In un'epoca in cui l'uomo tende a dominare la natura, adottare il trifoglio—simbolo di resilienza e armonia con l'ambiente— diventa un atto di riconciliazione. Questo giardino invita a rispettare gli equilibri ecologici e a valorizzare anche gli spazi minimi come luoghi d'incontro tra le specie, compresa la nostra, suggerendo che la vera bellezza nasce dall'armonia tra le parti e che ogni elemento, anche il più marginale, è essenziale nel grande mosaico della natura.

FASE	TEMPO STIMATO	NOTE
Preparazione del terreno	4 h	Rimozione erbacce, livellamento e posa dello strato drenante di tessuto-non-tessuto e ghiaia.
Costruzione seduta	12 h	Modellatura manuale per dare la forma definitiva e lisciatura esterna.
Asciugatura del cob	2/3 sett	Dipende da clima e umidità. Consigliato coprire in caso di pioggia.
Applicazione intonaco	4 h	Stesura dell'intonaco di cocciopesto in due mani leggere.
Asciugatura intonaco	1 sett	Attendere asciugatura completa prima di applicare olio di lino.
Trattamento finale e piantumazione	4 h	Applicazione dell'olio di lino per impermeabilizzare la seduta.



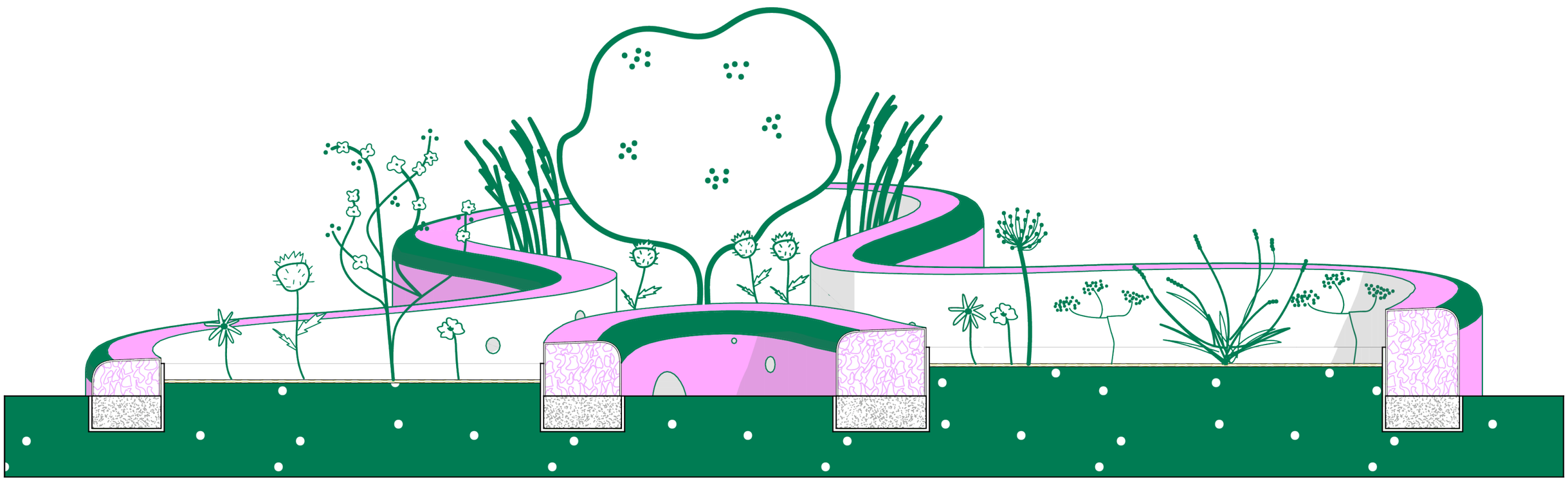


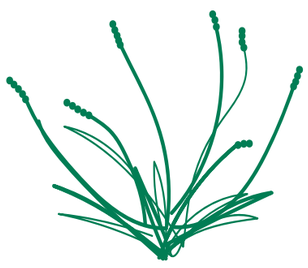
1. SEDUTA MODELLATA IN TERRA CRUDA
2. COB + FINITURA IN COCCIOPESTO
3. GHIAIA PER DRENAGGIO (15 cm) + TESSUTO-NON-TESSUTO
4. PAGLIA O CORTECCIA

La costruzione della seduta inizia con la preparazione del cob, mescolando terra argillosa, sabbia e paglia fino a ottenere un impasto omogeneo e compatto. Questo viene lasciato riposare per circa un giorno prima di essere modellato nella forma desiderata. Mentre viene creata la struttura, vengono inseriti tubi di cartone all'interno del cob, posizionati in modo strategico per creare dei fori che fungeranno da rifugi per piccoli animali come insetti e lucertole. Dopo l'asciugatura del cob, che può durare più settimane, i tubi vengono rimossi, lasciando gli spazi vuoti per favorire la biodiversità.

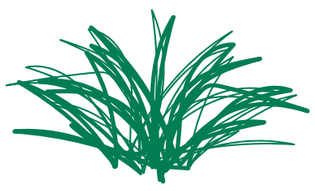
A questo punto, si procede con il rivestimento in cocciopesto. L'intonaco viene preparato mescolando calce, cocciopesto e sabbia con acqua fino a ottenere una consistenza cremosa. Viene applicato in due strati sottili: il primo serve a livellare la superficie, il secondo a perfezionare la finitura. Ogni strato deve asciugare per almeno un giorno prima di passare a quello successivo. Una volta completata l'applicazione, la seduta viene trattata con olio di lino, che ne migliora l'impermeabilità e la rende più liscia al tatto.

Una volta ultimato, lo spazio richiede bassi livelli di manutenzione: irrigazioni periodiche e un rinnovamento della pacciamatura rappresentano le principali operazioni necessarie.

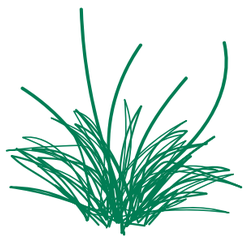




LAVANDA



LINGUA DI CERVO



FESTUCA GLAUCA

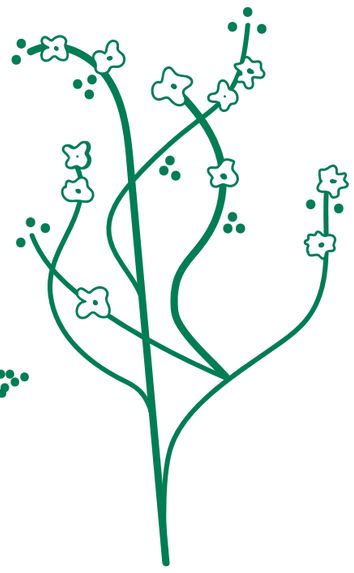
CARDO

PAPAVERO

MARGHERITA

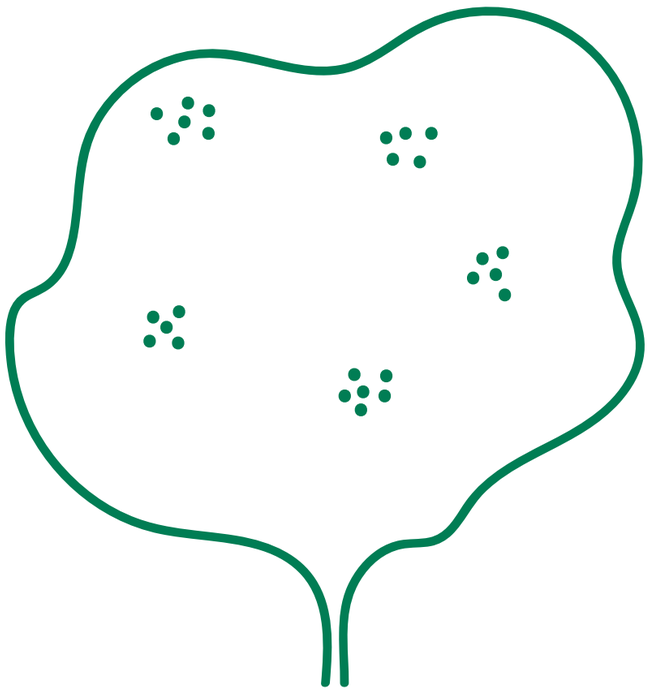
AGLIO

ACHILLEA



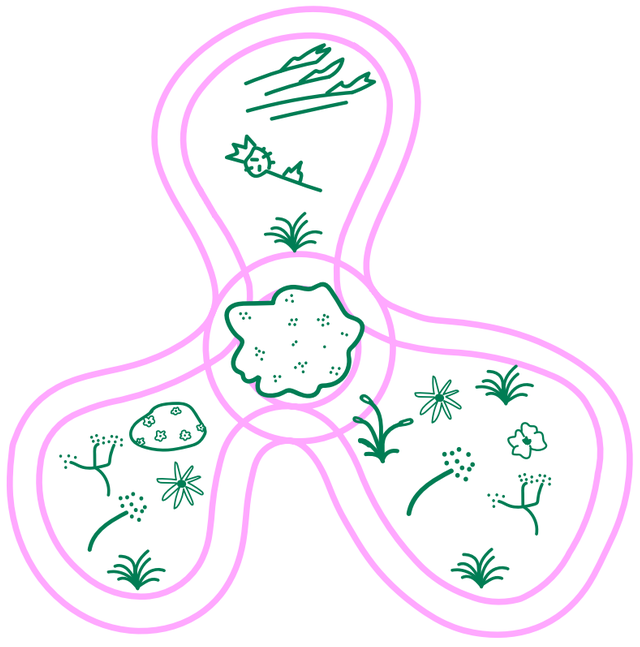
ROSA CANINA

MISCANTO



PALLA DI NEVE

PIANTA	ESPOSIZIONE	RICOVERO IN INVERNO	FIORITURA	ACQUA	DISTANZIAMENTO
Lavanda	Soleggiata	Non necessario	Giugno e agosto	Bassa, terreno secco	40–50 Cm
Aglio	Soleggiata	Non necessario	Maggio-luglio	Medio-bassa	10–15 Cm
Papavero	Soleggiata	Non necessaria	Primavera-estate	Bassa	20–30 Cm
Margherite	Soleggiata	Non necessario	Primavera-estate	Medio-bassa	30–40 Cm
Cardi	Ombra parziale	Non necessario	Estate	Bassa	40–50 Cm
Lingua di cervo	Ombra parziale	Non necessario	Non rilevante	Medio-bassa	25/30
Festuca glauca	Soleggiata	Non necessario	Giugno-luglio	Bassa	30 Cm
Miscanto	Indifferente	Non necessario	Estate-autunno	Medio-basso	70–100 Cm
Palla di neve	Soleggiata	Non necessario	Aprile-maggio	Media	80–100 Cm
Rosa canina	Soleggiata	Non necessaria	Maggio-giugno	Media	80–100 Cm
Achillea	Soleggiata	Non necessaria	Giugno-settembre	Bassa	30–40 Cm



I.
PRIMAVERA

FIORITURE

ACHILLEA, MARGHERITA, PAPAVERO, AGLIO, ROSA CANINA

RIFUGI

(LINGUA DI CERVO, PALLA DI NEVE, MISCANTO)

L'achillea
inizia a emergere con i suoi fiori bianchi e rosa, fondamentali per le api selvatiche e le farfalle.
Le *margherite* e i *papaveri*
iniziano a colorare il paesaggio, fornendo nettare e polline alle prime api e farfalle.
I *fiori dell'aglio*
emergono, attirando sirfidi e api, scacciando i parassiti
La *festuca glauca*
da struttura e riparo agli insetti.
La rosa canina
si riempie di fiori rosa pallido, visitati da api e coleotteri.

(La *lingua di cervo*
offre un ambiente umido e fresco, perfetto per piccoli anfibi e insetti.
I cespugli di *palla di neve*
si riempiono di foglie, preparando il terreno per le future fioriture.
Il *Miscanto*
inizia a germogliare, offrendo rifugio ai primi nidi di piccoli uccelli tra i suoi fusti.)

II.
ESTATE

FIORITURE

ACHILLEA, LAVANDA, CARDI, MARGHERITE, PAPAVERI, ROSA CANINA (*FRUTTI*)

RIFUGI

(PALLA DI NEVE, FESTUCA GLAUCA, MISCANTO)

La *lavanda*
fiorita attira tante api, bombi e farfalle.
I *cardi*
sbocciano, offrendo nettare a insetti impollinatori e, più avanti, semi ai cardellini e altri uccelli granivori.
Le *margherite* e i *papaveri*
sono al massimo della loro bellezza, continuando a sostenere gli impollinatori.
La *rosa canina*
inizia a sviluppare i cinorrodi.
L'achillea
ormai in piena fioritura, è un magnete per api, farfalle e sirfidi, prolungando l'offerta di nettare per mesi.

(Il *miscanto*
alto e robusto, è il rifugio perfetto per gli uccelli nidificanti e per la microfauna.
La *sanguinella*
e la palla di neve offrono riparo dal sole.
La *festuca glauca*
crea rifugi per insetti benefici e piccoli rettili.)

III.
AUTUNNO

BACCHE E SEMI

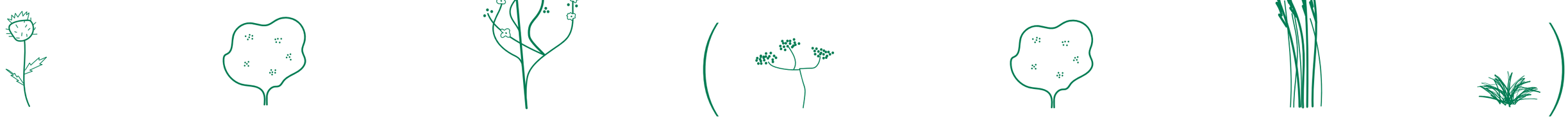
CARDI, PALLA DI NEVE, ROSA CANINA

RIFUGI

(ACHILLEA PALLA DI NEVE, MISCANTO, LINGUA DI CERVO)

I *cardi*
lasciano cadere i loro semi, attirando cardellini e fringuelli.
La *palla di neve*
si riempie di bacche, nutrendo pettirossi, merli e tordi.
I cinorrodi della *rosa canina*
ricchi di vitamina C, diventano un'importante risorsa alimentare per tutta la fauna.

(L'*achillea*
anche se sfiorita, mantiene i suoi steli secchi, che offrono rifugio agli insetti svernanti.
Il *miscanto*
ormai maturo, diventa un nascondiglio per ricci e insetti.
La *lingua di cervo*
continua a proteggere anfibi e insetti sotto le sue foglie.)



IV.
INVERNO

BACCHE E SEMI

CARDI, PALLA DI NEVE, MISCANTO, ROSA CANINA

RIFUGI

(TAPPETO DI FOGLIE, ACHILLEA, MISCANTO, LINGUA DI CERVO, FESTUCA GLAUCA)

I *cardi secchi*
con i semi rimasti sfamano gli uccelli.
I cinorrodi della *rosa canina*
e le bacche della *palla di neve*
sono una preziosa fonte di nutrimento per merli e tordi.

(Il *miscanto*
offre rifugio ai piccoli mammiferi e agli insetti in letargo.
L'*achillea*
sebbene secca, continua a proteggere il suolo e a ospitare piccoli insetti.
Le foglie della *lingua di cervo*
e della festuca glauca
mantengono un microclima protetto per la microfauna.)